

L'ORA DELLE SCELTE

PER I SINDACATI CONCERTATIVI

LA PREINTESA VA BENE (solo a cisl e cgil)

A questo punto, è facile prevedere che qualcuno, magari "terrorizzato" dagli esiti della prossima consultazione per l'elezione della nuova RSU di Roma Capitale, vada alla ricerca di qualche appiglio per dimostrare che, "tutto sommato", il nuovo ipotetico Contratto non cambia moltissimo sul piano della resa economica rispetto a quello precedentemente vigente e che, sempre "tutto sommato", non c'è quindi motivo di tanta preoccupazione.

I PRECARI VANNO BENE PER PORTARE VOTI, MA NON DEVONO ESSERE ELETTI (così in Commissione Elettorale)

I LAVORATORI TROVERANNO QUALCHE SOLDO IN PIU' ALLA FINE DI QUESTO MESE O, AL PIU' TARDI, IL 2 MARZO (il giorno prima delle elezioni, guarda caso) ANCHE SE ALLA FINE DELL'ANNO PERDERANNO QUALCOSA

IL REFERENDUM SERVE PER SCEGLIERE TRA LA PREINTESA E L'ATTO UNILATERALE: NON ESISTONO ALTERNATIVE

PER USB

LA PREINTESA NON VA BENE

Noi ci siamo permessi di classificare questo Contratto semplicemente come "infame".

Altri hanno pensato, bontà loro, di sottoscriverlo.

A nostro parere, una tale malefatta non può essere sopportata. Quindi, diciamo che questo Contratto non passerà mai: firmato o non firmato, nulla cambia. Devono essere i lavoratori di Roma Capitale a "disinnescarne" gli effetti. E devono farlo in tutti i modi possibili e immaginabili, mettendo in campo tutta la determinazione e "creatività" di cui sono capaci. Smontando pezzo per pezzo questo orrendo tentativo dell'Amministrazione e dei sindacati complici di rubare soldi a chi campa del proprio onesto lavoro devastandone i tempi di vita, cercando di affossare definitivamente i servizi pubblici forniti ai cittadini per poterli affidare finalmente alle consorterie paramafiose vicine alla politica che mala-governa questa sventurata città.

I PRECARI HANNO DIRITTO DI VOTARE E DI ESSERE VOTATI PER QUESTO ABBIAMO PRESENTATO UNA LAVORATRICE PRECARIA DELLA SCUOLA COME CAPOLISTA

Perché crediamo nell'importante contributo che il precariato storico ha dato alla copertura di molti servizi ai cittadini. Negare loro la possibilità di essere rappresentati nella RSU, è negare la loro esistenza ed importanza.

OCCORRE RINEGOZIARE IL CONTRATTO DECENTRATO UNA VOLTA ELETTE LE NUOVE RSU PER IMPEDIRE IL FURTO ARCHITETTATO DAI FIRMATARI LA PRE-INTESA E L'AMM.NE

(come accadde con gli 80 Euro di Renzi)

L'ultimo colpo di coda del Coordinatore della RSU Cosentino, è stato un vero e proprio golpe. Pilotando il voto sulla mozione per la firma alla pre-intesa da parte della RSU, impedendo qualsiasi dibattito e rifiutando di accettare agli atti la mozione che i delegati USB volevano nel frattempo proporre all'assemblea.

Cosa avrà promesso alla cgil in cambio del voto alla sua mozione? Forse la prossima poltrona di coordinatore?

IL REFERENDUM DEVE SERVIRE PER SCEGLIERE TRA LA PREINTESA E LE NOSTRE PROPOSTE

Ribadiamo ancora una volta, che USB non è contraria ad una revisione del Contratto Decentrato, ma deve prevedere una deframmentazione delle indennità e una maggiore certezza della loro attribuzione in base a specifici compiti assegnati ai singoli lavoratori; rifiutando le logiche Brunettiane e l'eccessiva discrezionalità delle valutazioni di una schiera di dirigenti che finora hanno dimostrato una tale incapacità gestionale da far paura al solo pensiero che possano cimentarsi nella valutazione delle capacità professionali di chiunque. Vogliamo invece che si valorizzi tutto il carico di lavoro che deriva dalla costante diminuzione degli organici (-5000 unità in 10 anni) e dall'aumento delle attività svolte dall'Amm.ne in cui ciascuno possa dare un contributo significativo alla gestione del "bene comune" e della "cosa pubblica" se adeguatamente motivato, reso partecipe ed equamente remunerato.

A margine di tutto questo ricordiamo a tutti i Lavoratori che grazie alle mobilitazioni di USB si è riaperto il negoziato per il settore scolastico ed educativo: quindi si può fare anche per gli altri settori. Ricordiamo inoltre che l'attacco strumentale contro il presunto assenteismo dei vigili urbani durante la notte di Capodanno ha fatto sì che gli ispettori inviati dal ministro Madia abbiano accertato le responsabilità della dirigenza, che naturalmente non ha avuto alcuna contestazione disciplinare o penale.

ALLE RSU DEL 3, 4 E 5 MARZO VOTA PER I CANDIDATI USB